



Allegato A al provvedimento dirigenziale n. _____ in data _____
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI
DIPARTIMENTO SOVRAINTENDENZA AGLI STUDI
STRUTTURA POLITICHE GIOVANILI, PROGETTI COFINANZIATI ED EUROPEI

AVVISO PUBBLICO

“STUDENTI IN MOVIMENTO - STAGE AZIENDALI ALL'ESTERO”

**RIVOLTO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO
REGIONALI E PARITARIE**

CODICE 19AK

Sommario

1	NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CONTESTO DI RIFERIMENTO	2
2	FINALITÀ GENERALI	5
3	INTERVENTI FINANZIABILI	5
4	SOGGETTI BENEFICIARI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'AVVISO	6
5	OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	6
6	DESTINATARI E DURATA DELLO STAGE	6
7	SOGGETTI OSPITANTI	7
8	RISORSE DISPONIBILI	7
9	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	7
10	MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEI PROGETTI	9
11	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO	9
12	TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E DEL PROCEDIMENTO	10
13	IL PROCESSO DI VALUTAZIONE	11
14	APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE, ASSEGNAZIONE E AVVIO DEI PROGETTI	13
15	MODALITÀ GESTIONALI	14
16	ADEMPIMENTI DI FINE ATTIVITÀ	16
17	RENDICONTAZIONE FINALE	16
18	EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	16
19	TENUTA DOCUMENTAZIONE	17
20	REVOCA DEL CONTRIBUTO	18
21	DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ	18
22	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	18
23	TUTELA PRIVACY	18
24	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19
25	RINVIO	19
26	STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	19
27	INFORMAZIONI	19



1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito del PO FSE 2014/20 cofinanziato dal Fondo sociale europeo (Decisione della Commissione europea C(2014) 9921 del 12 dicembre 2014, così come modificato da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2019) 5827 un data 30 luglio 2019), la Regione adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione al quadro normativo sotto richiamato:

1. Fonti europee

- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/ UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;



- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo 16 sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce "Erasmus+": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE;
- Accordo di partenariato tra lo Stato italiano e la Commissione europea di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

2. Fonti nazionali

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015);
- Legge 28 marzo 2003, n. 53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 77 del 2 Aprile 2003;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti



- pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2005;

3. Fonti regionali

- Legge regionale 15 aprile 2013, n. 12, Promozione e coordinamento delle politiche a favore dei giovani. Abrogazione della legge regionale 21 marzo 1997, n. 8 (Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani), (B.U. 07 maggio 2013, n. 19);
- Legge regionale 3 agosto 2016, n. 18, Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta, (B.U. 23 agosto 2016, n. 37);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 16 maggio 2014 avente ad oggetto: Approvazione del piano interventi per il miglioramento e il potenziamento delle politiche educative - XIV legislatura;
- Documento recante “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma operativo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)” nella seduta del 5 giugno 2015 e ss.mm. e ii.;
- Quadro strategico regionale 2014/20 (QSR) per la politica regionale di sviluppo 2014/2020, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1831/XIV del 24 febbraio 2016;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1224 in data 16 settembre 2016 recante “ Approvazione del Piano straordinario 2016-2020 – Verso una scuola d’eccellenza, capace di promuovere il successo scolastico e formativo per tutti – della XIV legislature”;
- Provvedimento dirigenziale n. 5543 in data 26/09/2019 recante approvazione delle “Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo” (di seguito, “Direttive”);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 367 in data 31 marzo 2017, recante “Approvazione dei criteri e modalità per l’organizzazione didattica, per il sistema tutoriale, per la valutazione e per la certificazione delle competenze dei percorsi in Alternanza scuola lavoro e della realizzazione di una attività formativa destinata ai docenti delle scuole che realizzeranno percorsi di alternanza scuola-lavoro”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1678 in data 27 novembre 2017 recante “Approvazione, nell’ambito della politica regionale di sviluppo 2014/2020, della strategia dell’area interna “Bassa Valle” e della stipula del relativo Accordo di Programma Quadro con le amministrazioni interessate”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1431 del 25 ottobre 2019 recante approvazione dell’aggiornamento della ”Descrizione delle funzioni e delle procedure dell’Autorità di



gestione e dell’Autorità di certificazione (SIGECO)” e del “Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione degli interventi finanziati dal PO FSE 2014/20;

2 FINALITÀ GENERALI

La Regione autonoma Valle d’Aosta promuove periodi di formazione, on the job, all’estero, in un paese dell’Unione europea, presso imprese, altri contesti di lavoro (organismi pubblici, NGO, ecc.) scuole o centri di formazione professionale che prevedono modalità di apprendimento in contesti lavorativi (work based learning).

Sono ammissibili a finanziamento altresì gli stage che si svolgeranno all’interno del Regno Unito, in quanto, ai sensi di quanto previsto dall’art. 13, comma 3, del regolamento (UE) n. 1304/2013, l’Autorità di gestione ne ha dato atto al Comitato di sorveglianza del Programma mediante consultazione con procedura scritta, conclusasi con esito positivo con nota prot. n. 3262 in data 14/11/2019.

Tali esperienze sono rivolte agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado della Valle d’Aosta che abbiano compiuto i 16 anni di età, nei limiti della normativa italiana, in settori coerenti con il percorso scolastico in corso di frequenza.

In coerenza con gli orientamenti comunitari e regionali espressi nei documenti di programmazione, l’Azione ha, da un lato, finalità orientative, formative e di conoscenza del mondo del lavoro e, dall’altro, ha l’obiettivo di rafforzare l’acquisizione di competenze chiave degli allievi per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.

Al presente avviso concorrono risorse del Programma operativo FSE Valle d’Aosta 2014/20 “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” con particolare riferimento ai fondi destinati alla Priorità di investimento 10.i “Riduzione e prevenzione dell’abbandono scolastico precoce e promozione dell’uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l’istruzione e la formazione” - azione esemplificativa 10.2.3 “Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL) anche a potenziamento e complementarietà con il Programma Erasmus +”.

3 INTERVENTI FINANZIABILI

Ai sensi dell’art. 80, comma 2, delle “*Direttive regionali per la realizzazione delle operazioni cofinanziate nell’ambito del Programma Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)*” possono essere realizzati progetti che prevedono



esclusivamente l'organizzazione e il finanziamento di stage aziendali, all'interno del periodo di frequenza di un corso di studi o formazione, per realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro.

Sono finanziabili, in coerenza con quanto previsto dalla **Scheda Azione allegata** (*Allegato n. 1 al presente Avviso*), che costituisce parte integrante del presente Avviso, i progetti che prevedono stage aziendale all'estero, in un paese dell'UE e nel Regno Unito, presso imprese, Enti pubblici o privati, Studi professionali, Centri di ricerca e di formazione, Fondazioni e Associazioni, anche senza dipendenti, operanti in qualsiasi settore di attività ad eccezione del lavoro domestico, in settori specifici dell'indirizzo dell'Istituzione scolastica.

4 SOGGETTI BENEFICIARI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'AVVISO

Possono presentare ed attuare i progetti oggetto del presente Avviso i seguenti soggetti:

- le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado regionali (istituzioni scolastiche liceali, tecniche e professionali);
- gli Enti e Fondazioni che comprendono Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado paritarie aventi sede nel territorio della Regione.

5 OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il beneficiario, fatti salvi i contenuti del presente Avviso, deve rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti europei, nazionali e regionali, con specifico riferimento anche alle disposizioni contenute nelle "Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo Programma Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" di cui al provvedimento dirigenziale n. 5543 in data 26.09.2019.

Si precisa, inoltre, che anche in caso di applicazione di opzioni di semplificazione dei costi, il beneficiario è tenuto al rispetto di quanto previsto dal "Capo XIII – Sezione B – Affidamento di parte delle attività a terzi (delega)" delle Direttive regionali.

6 DESTINATARI E DURATA DELLO STAGE

Destinatari finali dell'Azione sono gli studenti inattivi che abbiano compiuto 16 anni di età al momento dell'avvio dello stage e risultino iscritti presso:

- le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado regionali (istituzioni scolastiche liceali, tecniche e professionali);



- gli Enti e Fondazioni che comprendono Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado paritarie aventi sede nel territorio della Regione.

Con riferimento al requisito in merito allo stato di “inattivo”, il requisito deve essere posseduto dal destinatario in sede di presentazione della domanda e al momento dell’avvio dell’attività di tirocinio.

Gli stage rivolti agli studenti delle Scuole secondarie di 2° grado dovranno avere una durata non derogabile minima di 100 ore complessive .

7 SOGGETTI OSPITANTI

Possono essere soggetti ospitanti gli stage le imprese, gli Enti pubblici o privati, gli Studi professionali, Centri di ricerca e di formazione, le Fondazioni e le Associazioni, anche senza dipendenti, operanti in qualsiasi settore di attività ad eccezione del lavoro domestico e la cui sede è ubicata all’estero, in un paese dell’UE e nel Regno Unito.

8 RISORSE DISPONIBILI

Gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati per euro 110.000,00 con risorse a valere sul PO FSE 2014/2020 – Asse 3, Obiettivo Tematico 10, Priorità di investimento 10.i, Obiettivo specifico 10.2, Azione esemplificativa 10.2.3.

La proposta progettuale del soggetto beneficiario non può essere inferiore a 12.000,00 euro e non superiore a 55.000,00 euro.

Il finanziamento avviene a concorrenza delle risorse disponibili, secondo l’ordine di graduatoria che risulta dalla valutazione.

9 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

La Scheda azione indica dettagliatamente l’elenco delle azioni ammissibili e la/le forma/e di sovvenzione applicabile/i.

Le modalità di gestione e riconoscimento delle “voci di spesa ammissibili” sono disciplinate dalle Direttive regionali, salvo per quanto non diversamente disposto dal presente Avviso e dalla Scheda azione.



VOCI DI SPESA AMMISSIBILI:

B.2.34	UCS Viaggio	Il contributo copre le spese di viaggio di andata e ritorno e viene calcolato sulla base di costi unitari per fasce di distanza. La fascia chilometrica si riferisce ad una sola tratta del viaggio mentre la tariffa corrispondente copre sia il viaggio di andata che quella di ritorno - <i>(vedi Allegato 2 alla Scheda azione)</i> .
B.2.35	UCS Supporto Studenti	Copre i costi di soggiorno dei partecipanti sulla base di scale di costi unitari per paese e durata della mobilità - <i>(vedi Allegato 2 alla Scheda azione)</i> .
B.2.36	UCS Supporto Organizzativo	Include tutti i costi connessi all'implementazione delle attività di mobilità, tra cui: - preparazione pedagogica, interculturale; - monitoraggio e supporto ai partecipanti durante la mobilità; - validazione dei learning outcomes. <i>(vedi Allegato 2 alla Scheda azione)</i>

Si informa che, ai sensi dell'art. 14 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e del paragrafo 1.5 della nota ESEGIF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)", i costi reali qui sotto riportati sono finanziabili dall'FSE e rendicontati quali spese ammissibili al Programma solo nel caso in cui le proposte progettuali presentino un importo superiore a 50.000,00, in caso contrario restano a carico del beneficiario.

B.2.14	COSTI REALI Oneri fidejussori	Sono riconosciute le spese sostenute per la sottoscrizione di polizze fidejussorie ai fini della richiesta di acconti che saranno erogati dall'Amministrazione regionale in favore degli Enti e Fondazioni che comprendono Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado paritarie. Il contributo è basato esclusivamente su costi reali effettivamente sostenuti. Per procedere alla valutazione finanziaria e all'eventuale assegnazione del contributo è obbligatoria la compilazione della stima dei costi ed il beneficiario dovrà tenere agli atti e caricare all'interno del sistema informativo SISPREG2014 la fattura o ricevuta fiscale del fornitore del servizio e relative quietanze di pagamento.
B.2.12	COSTI REALI Costi aggiuntivi per la partecipazione di persone con esigenze speciali	Sono riconosciuti i costi aggiuntivi direttamente legati alla partecipazione di persone con esigenze speciali relative a condizioni fisiche, mentali o sanitarie. Il contributo è basato esclusivamente su costi reali effettivamente sostenuti. Per procedere alla valutazione finanziaria e all'eventuale assegnazione del contributo è obbligatoria la compilazione della stima dei costi aggiuntivi ed il beneficiario dovrà tenere agli atti e caricare all'interno del sistema informativo SISPREG2014 ricevute, scontrini, fatture etc. consegnate dal partecipante.

I costi reali (B.2.12), di cui sopra, sono riconosciuti fino ad un massimo di 5.000,00 euro per ogni proposta progettuale.

Per la compilazione, in sede di presentazione della proposta progettuale, delle voci di spesa del quadro finanziario che prevedono l'applicazione di opzioni di semplificazione dei costi,



bisogna applicare le tabelle standard di costi unitari di cui al programma Erasmus+ - progetto di mobilità KA1 (*Allegato n. 2 alla Scheda azione*), rinvenibili al seguente link: <http://www.erasmusplus.it/formazione/costruire-il-budget-dei-progetti-di-mobilita-individuale/>

Ai fini della determinazione della sovvenzione derivante dall'applicazione di tali tabelle standard di costi unitari, in sede di presentazione del progetto dovrà essere altresì allegato, in formato Excel, il documento "Prospetto di calcolo" (*Allegato n. 1 alla Scheda azione*).

10 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEI PROGETTI

I progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISPREG2014, reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it – Canale Tematico "Europa", link "Bandi e Avvisi", previa procedura di Accounting al sistema. Il formulario, dovrà, pertanto, essere inoltrato esclusivamente tramite SISPREG2014.

La compilazione sarà guidata da una procedura informatizzata utilizzabile direttamente sul sito indicato.

Al formulario andrà allegato il "Prospetto di calcolo" – (*Allegato n. 1 alla Scheda azione*).

Non è ammessa la regolarizzazione né l'integrazione del formulario successivamente alla scadenza dei termini di presentazione.

11 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

Sulla base delle procedure previste al punto precedente, il proponente dovrà, tramite procedura informatica SISPREG2014:

- a) inoltrare il formulario, contenente il progetto per il quale si richiede il finanziamento;
- b) compilare, a seguito dell'inoltro del formulario contenente il progetto, in ogni sua parte e in bollo, ove previsto, una "Richiesta di finanziamento", il cui modulo sarà generato tramite la stessa procedura informatica al momento dell'inoltro dei progetti.

Contestualmente all'inoltro della proposta progettuale, il proponente invia, sempre attraverso il sistema informativo SISPREG2014, la "Richiesta di finanziamento" che, ai sensi dell'art. 57 comma 4 delle Direttive regionali, deve:

- a. essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero del soggetto capofila del raggruppamento costituito o da costituire;
- b. pervenire entro il termine di scadenza indicato nell'avviso pubblico.

Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:



- a. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 1 alla Richiesta di Finanziamento) resa dal legale rappresentante/procuratore dell'organismo di formazione accreditato beneficiario, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa all'avviso;
- b. in caso di progetti presentati da raggruppamenti costituiti o da costituire, dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 2 alla Richiesta di Finanziamento), resa dal legale rappresentante/procuratore di ciascun altro soggetto componente il raggruppamento, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante:
- il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa all'avviso;
 - l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi europei, nazionali o regionali;
- c. in caso di progetti presentati da soggetti non accreditati, dichiarazione resa dal legale rappresentante sull'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge 68/99. Tale dichiarazione va resa anche se negativa;
- d. in caso di progetti presentati da soggetti non accreditati, dichiarazione attestante i dati utili alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- e. ogni altra documentazione richiesta dal singolo avviso e/o scheda azione utile alla valutazione dell'istanza.

12 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E DEL PROCEDIMENTO

La scadenza per la presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento è fissata **per le ore 12.00 del giorno 28 febbraio 2020**; la valutazione da parte del Nucleo di valutazione di cui all'art. 13 verrà avviata successivamente alla scadenza sopra citata.

Il procedimento di valutazione delle proposte progettuali si concluderà al massimo entro 30 giorni.



13 IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Tutti i progetti presentati sono oggetto di valutazione di ammissibilità formale e tecnica da parte di un apposito Nucleo di Valutazione in conformità con i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma nella seduta del 5 giugno 2015 e ss.mm. e ii..

Il processo di valutazione si organizza, quindi, sulle seguenti due fasi.

FASE 1 di ammissibilità formale dell'operazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la scadenza indicata al precedente art. 12;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati sull'apposito formulario (tramite procedura informatica SISREG2014);
- completi delle informazioni e della documentazione richieste;
- corredati dalla relativa "Richiesta di finanziamento", compilata in ogni sua parte, in bollo ove dovuto, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla documentazione di cui al precedente art. 11;
- non finanziati con altri finanziamenti pubblici.

È facoltà del Nucleo di Valutazione richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

L'esito negativo di questa fase di valutazione formale comporta la non ammissione del progetto a valutazione tecnica.

FASE 2 di valutazione tecnica

La valutazione tecnica delle proposte progettuali sarà realizzata mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Peso %
Coerenza esterna	40
Coerenza interna	50
Premialità	10

È facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali.

La coerenza esterna è volta a valutare la rilevanza da assegnare al raccordo tra progetto e contesto di riferimento, affinché le iniziative risultino il più possibile ancorate alle esigenze delle situazioni reali ed agli orientamenti programmatici regionali.



E' articolata in:

Elemento di valutazione	Criterio motivazionale	Coefficiente di valutazione		Punti
A Qualità dell'analisi del bisogno del contesto	<ul style="list-style-type: none"> • descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto 	Insufficienza grave	0	20
		Insufficiente	0,3	
		Sufficiente	0,6	
		Discreto	0,7	
		Buono	0,8	
		Ottimo	1	
B Coerenza strategica e integrazione	<ul style="list-style-type: none"> • coerenza del progetto con il quadro programmatico e normativo • integrazione del progetto con altri interventi, oggetto di cofinanziamento da parte dei fondi strutturali o realizzati nel quadro di politiche regionali di settore 	Insufficienza grave	0	20
		Insufficiente	0,3	
		Sufficiente	0,6	
		Discreto	0,7	
		Buono	0,8	
		Ottimo	1	

La coerenza interna è volta a valutare le architetture progettuali adottate, nonché le congruenti e mirate connessioni tra le diverse dimensioni in gioco, ivi compresi i collegamenti tra aspetti formali e sostanziali presenti nei progetti. L'oggetto di valutazione concerne l'impianto logico/metodologico che collega bisogni, obiettivi, azioni previste, risultati attesi e dispositivi prefigurati per il loro monitoraggio/valutazione.

E' articolata in:

Elemento di valutazione	Criterio motivazionale	Coefficiente di valutazione		Punti
C Qualità progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e completezza • coerenza tra contenuti e caratteristiche dei destinatari 	Insufficienza grave	0	40
		Insufficiente	0,3	
		Sufficiente	0,6	
		Discreto	0,7	
		Buono	0,8	
		Ottimo	1	
D Significatività della proposta	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi legati alla promozione di attività innovative 	Insufficienza grave	0	5
		Insufficiente	0,3	
		Sufficiente	0,6	
		Discreto	0,7	
		Buono	0,8	
		Ottimo	1	
E Economicità	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di efficienza prefigurati rispetto al costo complessivo, anche in termini di servizi aggiuntivi. 	Insufficienza grave	0	5
		Insufficiente	0,3	
		Sufficiente	0,6	
		Discreto	0,7	
		Buono	0,8	
		Ottimo	1	

La Premialità (max 10/100) è un criterio ulteriore di valorizzazione del progetto così articolato:

Elemento di valutazione	Criterio motivazionale	Coefficiente di valutazione		Punti
F Premialità	<ul style="list-style-type: none"> • Proposte progettuali in grado di contribuire al conseguimento della Strategia dell'area interna "Bassa Valle" 	No	0	10
		Si	1	



Ai fini della valutazione verrà applicato il seguente metodo di calcolo:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

C(a) = valutazione dell'offerta progettuale (a)

\sum_n = sommatoria

n = numero totale degli elementi di valutazione

W_i = peso o punteggio attribuito all'elemento di valutazione (i)

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione (i) variabile tra zero e uno

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione (A, B, C, D, E, F) i coefficienti $V(a)_i$ sono determinati, per ogni singolo elemento, mediante attribuzione discrezionale di un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione all'elemento di valutazione), variabile tra zero e uno, da parte di ciascun membro del Nucleo di valutazione.

I coefficienti $V(a)_i$ si ottengono attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni criterio da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando a 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

L'offerta progettuale che otterrà un punteggio inferiore a 50 punti sarà considerata insufficiente e pertanto non sarà ammessa.

14 APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE, ASSEGNAZIONE E AVVIO DEI PROGETTI

Il Dirigente competente della Sovrintendenza agli studi o suo delegato approva con proprio provvedimento l'esito della valutazione dei progetti effettuata dal Nucleo di Valutazione.

L'esito complessivo della valutazione dei progetti è oggetto di pubblicazione sul sito internet della Regione. Sono resi pubblici:

- la graduatoria dei progetti approvati con l'evidenziazione di quelli che, nell'ambito delle risorse disponibili, sono oggetto di finanziamento;
- l'elenco dei progetti non approvati per il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto;
- l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione, con l'indicazione delle cause di esclusione.



Per i progetti non approvati o esclusi la SRRAI comunica ai rispettivi proponenti l'esito della procedura con i rispettivi punteggi e la motivazione dell'eventuale esclusione.

La Struttura Regionale Responsabile dell'Attuazione dell'Intervento (SRRAI) provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della valutazione via PEC.

La SRRAI provvederà contestualmente a trasmettere ai beneficiari dei progetti idonei e finanziabili un modello di "Atto di adesione" che dovrà essere ritrasmesso, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario ovvero sottoscritto in originale, scansionato e accompagnato da copia del documento di identità, completo dei documenti richiesti, attraverso il sistema informativo SISPREG2014, entro 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di notifica via PEC degli esiti della valutazione, pena la revoca del finanziamento.

Le attività relative al progetto possono iniziare solo successivamente all'avvenuta firma e trasmissione, a mezzo SISPREG2014, dell'atto di adesione.

Le attività oggetto di finanziamento devono concludersi entro il 30 settembre 2020.

In considerazione del fatto che, per come è strutturato il calendario didattico delle Istituzioni scolastiche, le attività di stage possono essere svolte durante tutto il periodo estivo, le attività possono avere inizio, diversamente da quanto previsto dall'art. 62, comma 2 delle Direttive regionali, anche dopo 90 giorni dalla data di notifica dell'atto di adesione a mezzo SISPREG2014, ferma restando la data di conclusione delle attività al 30.09.2020.

15 MODALITÀ GESTIONALI

La gestione del progetto e di tutti gli adempimenti ad essa connessi dovrà avvenire secondo quanto previsto dalle Direttive regionali e tramite l'utilizzo del sistema informativo SISPREG2014. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni dovranno avvenire tramite PEC e sarà cura del soggetto beneficiario caricare i dati non inseriti nel momento in cui il sistema sarà disponibile.

Fatto salvo quanto disciplinato agli artt. 14 e 16 del presente avviso, il beneficiario dovrà rispettare gli adempimenti connessi all'inizio delle attività di cui all'art. 62 delle Direttive regionali.

Il beneficiario, ai fini dell'attività di selezione dei destinatari dello stage, dovrà far compilare a tutti gli interessati la "Domanda di partecipazione all'intervento" su formato cartaceo utilizzando il modello allegato al presente Avviso (*Allegato n. 2*).



Il beneficiario, successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di adesione e preventivamente all'inizio effettivo dello stage, mediante il sistema informativo SISPREG2014, dovrà inserire, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 62 e 80 delle Direttive regionali, relativamente agli stage i seguenti elementi:

- convenzione di stage (o altro documento equivalente) – mediante scansione dell'originale e caricamento in formato pdf;
- progetto formativo – mediante caricamento in formato pdf;
- calendario di massima;
- elenco dei destinatari delle iniziative;
- elenco dei soggetti coinvolti nelle attività (direttore dell'intervento, coordinatore, tutor ...).

Lo svolgimento dello stage deve essere documentato da una convenzione sottoscritta tra il beneficiario e il soggetto ospitante, controfirmata per accettazione dal partecipante e, quando questo è minorenni, da un genitore o chi ne fa le veci. Detto documento, che fa parte integrante del rendiconto, deve contenere i seguenti elementi minimi:

- finalità, tipologia e modalità dello stage (durata, frequenza, orario di massima, eventuale periodo di sospensione);
- riferimento al progetto formativo entro cui lo stage si inquadra con indicazione del codice di progetto attribuito dall'Amministrazione regionale;
- nominativo/i del/i partecipante/i e mansioni attribuite;
- nominativo del tutor di stage e del referente aziendale;
- diritti e obblighi delle parti.

Ai sensi dell'art. 34 comma 1 delle Direttive, sarà cura del beneficiario, prima dell'avvio delle attività, richiedere alla SRRAI - con congruo anticipo e mediante l'apposita sezione di SISPREG2014- i relativi registri obbligatori che sono stampati e vidimati dalla SRRAI, specificandone la tipologia di intervento, il numero e indicando l'attività a cui si riferiscono. Il modello, allegato al presente Avviso (Allegato n. 3), è disponibile in formato elettronico all'interno del sito internet della Regione dedicato alla gestione del Programma .,

In caso di interruzione del periodo di stage all'estero, su volontà dello studente o dell'ente ospitante e, per gravi motivi documentati e circostanziati segnalati dall'Istituzione scolastica di appartenenza, verrà riconosciuta "un'indennità di supporto studenti" proporzionata al numero di giornate svolte.

Il beneficiario è tenuto ad assicurare la completa realizzazione dell'operazione approvata. Possono ammettersi azioni la cui realizzazione risulta non inferiore al 50% della durata complessiva, solo a fronte di considerazioni debitamente motivate e a seguito di autorizzazione da parte della SRRAI.

La non completa realizzazione della durata prevista prevede le riparametrazioni di cui all'art. 114 delle Direttive regionali.



Nel caso in cui la durata dell'intervento risulti inferiore al 50%, si procederà alla revoca totale del contributo.

16 ADEMPIMENTI DI FINE ATTIVITÀ

Il beneficiario deve rispettare gli adempimenti di fine attività di cui all'art. 67 delle Direttive regionali.

Come previsto dall'art. 64, comma 3 delle Direttive regionali, la data di conclusione coincide con l'ultimo giorno di svolgimento dell'attività presso l'ente ospitante.

17 RENDICONTAZIONE FINALE

Ai sensi dell'art. 106 comma 1 delle Direttive regionali, salvo ulteriori integrazioni e se non trasmessi precedentemente, in sede di rendicontazione finale il beneficiario deve trasmettere alla SRRAI, entro 90 giorni naturali consecutivi dalla data di conclusione del progetto, mediante il sistema informativo SISPREG2014 - nella sezione "Rendicontazione – Allegati", la seguente documentazione:

- relazione finale del progetto (*Allegato 4 al presente Avviso*);
- tabella dei costi pro-capite (*Allegato n. 5 al presente Avviso*);
- registri di stage utilizzati;
- dichiarazione di responsabilità firmata dal legale rappresentante del beneficiario (*Allegato n. 6 al presente Avviso*);
- documentazione attestante la delega di attività, se prevista.

18 EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La Regione erogherà al beneficiario il contributo corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico concessa con i provvedimenti sopra citati e al 100% della spesa totale ammessa. Il contributo approvato è solo provvisoriamente riconosciuto e costituisce limite massimo di spesa. Il pagamento sarà effettuato secondo le modalità sotto indicate mediante bonifico bancario.

Il contributo può essere erogato secondo il seguente schema:

- 1) acconto, pari al 50% del valore complessivo dell'operazione, subordinato alla sottoscrizione dell'atto di adesione;
- 2) saldo, per un massimo del 50%, ad avvenuta verifica rendicontuale.



E' facoltà del beneficiario richiedere l'erogazione del contributo in un'unica soluzione, a saldo.

Per la determinazione dell'importo da riconoscere a saldo si farà riferimento alle tabelle standard di costi unitari (UCS) di cui al programma Erasmus+ - progetto di mobilità KA1 nonché ai costi reali aggiuntivi sostenuti per garantire la partecipazione di persone con esigenze speciali e per gli oneri derivanti dalla sottoscrizione di polizze fidejussorie.

Preliminarmente all'erogazione parziale (acconti) o complessiva del contributo la SRRAI procederà, laddove previsto:

- alla verifica della regolarità contributiva del soggetto proponente tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare l'Amministrazione non potrà procedere all'assegnazione;
- all'acquisizione, nei casi previsti, delle informazioni antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Per le Istituzioni scolastiche regionali, come previsto dall'art. 108, comma 6 delle Direttive regionali, per l'erogazione di acconti non è richiesta la presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa. Qualora, a seguito dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione, si rendesse necessario recuperare somme anticipate alle Istituzioni scolastiche e le stesse non fossero in grado di ottemperare in tal senso, la Regione recupererà tali risorse prelevandole dall'assegnazione ordinaria spettante alle istituzioni medesime nell'anno successivo a quello in cui è stato effettuato il controllo.

Per gli Enti e Fondazioni che comprendono Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado paritarie, elemento essenziale per l'erogazione degli acconti è che gli stessi siano coperti da una fidejussione bancaria o assicurativa, presentata alla SRRAI, a prima escussione e con rinnovo automatico di 12 mesi fino a svincolo da parte della Regione. In caso di fidejussioni assicurative queste dovranno essere stipulate con imprese di assicurazioni autorizzate all'esercizio del ramo cauzione e iscritte nell'elenco pubblicato periodicamente dall'IVASS –Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le spese sostenute per la fidejussione durante l'attuazione del progetto, fino alla liquidazione del saldo da parte dell'Amministrazione regionale, costituiscono spesa ammissibile al Programma qualora il progetto superi i 50.000,00 euro.

19 TENUTA DOCUMENTAZIONE

I soggetti beneficiari dovranno attenersi a quanto previsto in tema di tenuta dei documenti degli interventi dei Fondi SIE e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. UE n.



1303/2013, oltre a sottostare ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

20 REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'Amministrazione regionale si riserva di deliberare la revoca, anche parziale, del contributo qualora venga riscontrata una sostanziale difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato.

Inoltre, il finanziamento è soggetto a revoca nei seguenti casi:

- presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
- mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
- mancata riconsegna dell'atto di adesione nei termini previsti dall'art. 59 delle Direttive;
- mancato avvio delle attività;
- altre gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente Avviso;
- inadempienze gravi rispetto agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

21 DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai soggetti beneficiari dei progetti stessi.

Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione.

22 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti beneficiari devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali ed in particolare a quanto previsto dall'art. 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 821/2014 e dalle Direttive regionali in materia.

23 TUTELA PRIVACY

I dati dei quali la Regione Valle d'Aosta entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i..



24 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Struttura Politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei (Dirigente responsabile Marina FEY).

25 RINVIO

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Avviso, si rinvia a quanto contenuto nelle direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 5543 del 26 settembre 2019.

26 STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

La struttura Politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei della Sovrintendenza agli studi svolge le funzioni di SRRAI (Struttura Regionale Responsabile dell'Attuazione degli Interventi).

27 INFORMAZIONI

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Valle d'Aosta all'indirizzo www.regione.vda.it – Canale Tematico “Europa”.

ALLEGATI ALL'AVVISO

- 1) *Scheda azione “STUDENTI IN MOVIMENTO – STAGE AZIENDALI ALL'ESTERO” comprensiva dei suoi allegati;*
- 2) *Domanda di partecipazione all'intervento;*
- 3) *Registro delle presenze;*
- 4) *Relazione finale del progetto;*
- 5) *Tabella dei costi pro-capite;*
- 6) *Dichiarazione di responsabilità.*